IL DANNO E LA BEFFA

Di Sigfrido Ranucci

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Nella storia che vediamo adesso invece noi possiamo solo incrociare le dita.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Questi sono dei pacemaker, da quest'involucro di metallo partono dei piccoli impulsi elettrici per far funzionare meglio un cuore malato. Ma chi ci dice che sono sicuri? Prima di essere impiantati in un corpo devono superare vari test. Che devono essere effettuati oltre che dalla ditta che li costruisce, anche da un Ente accreditato dall'Europa. Solo dopo aver ottenuto la certificazione questo pacemaker può essere impiantato nel nostro corpo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

In Italia ci sono 700 mila portatori di pacemaker. A certificare che pacemaker, defibrillatori impiantabili, neurostimolatori siano sicuri è l'Istituto Superiore di Sanità, un Ente scrupolosissimo: abbiamo visto che vieta l'utilizzo del cartone riciclato per le pizze da asporto quando in tutta Europa invece non è vietato - è possibile utilizzarlo - quindi immaginiamo quanto siano sofisticati gli strumenti di controllo dei dispositivi medicali che restano dentro al corpo per sempre e l'alta qualifica del personale addetto.

Sigfrido Ranucci

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Il mercato e la sicurezza dei dispositivi medici, dai cerotti ai pacemaker, in Italia è nelle mani di queste tre persone:

Marcella Marletta, direttore generale del ministero della Salute ha l'obbligo di vigilare sugli uffici dell'Istituto Superiore di Sanità che rilasciano i certificati.

Controlla, per esempio, l'ufficio di Carmine Guarino, che si occupa della sicurezza di cerotti, siringhe e cosmetici. Un controllo che per la Marletta dovrebbe essere semplice, visto che Guarino è anche suo marito.

Ma la Marletta vigila anche sull'ufficio di Pietro Bartolini che rilascia tra le altre cose i certificati di conformità per i pacemaker e neurostimolatori. Può farlo però solo dopo aver svolto dei test che si svolgono all'interno dell'Istituto Superiore di Sanità, in questi laboratori nei quali siamo entrati per la prima volta pochi giorni fa.

A cosa servirebbero i macchinari, come sono ridotti, ce lo racconta una dirigente del ministero della Salute.

SIGFRIDO RANUCCI

In questo macchinario quali test vengono fatti?

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Prove di temperatura.

SIGFRIDO RANUCCI

E si va da temperature da a?

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Eh... si parte anche da valori vicini allo zero fino a salire a 50 gradi.

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi questo test dovrebbe garantire a una persona la sicurezza che il pacemaker funzioni se va per esempio in Africa...

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

O al polo Nord.

SIGFRIDO RANUCCI

E la macchina invece com'è ridotta?

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

È in uno stato di manutenzione precario e le connessioni della macchina al sistema di verifica al computer sono sconnesse in questo momento, il sistema di controllo è fatto da un computer molto vecchio, si vede anche un floppy che ecco... è una tecnologia che ormai... di molti anni fa...

SIGFRIDO RANUCCI

Quest'altra macchina invece?

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Questi dispostivi devono funzionare anche quando la persona impiantata si muove all'interno di un campo elettromagnetico. Si vede una bobina per generare il campo statico e il campo magnetico... E qui di nuovo si vede una condizione di... molto precaria di collegamenti, qui si vede un sistema in cui manca i moduli di acquisizione, ma dovrebbe avere installati qui, al qui posto di questi buchi, della strumentazione... Questa è un'altra bobina per la generazione del campo magnetico, ma è scollegata.

SIGFRIDO RANUCCI

Questa qui invece?

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

È una prova ad ultrasuoni, serve per verificare che siano robusti quando il paziente fa un'ecografia piuttosto che una terapia tipo per i calcoli a onde d'urto, è una vasca e deve essere riempita di acqua e ci sono dei sensori che devono misurare gli ultrasuoni che vengono generati... Anche qui però il sensore sembra...

SIGRFIDO RANUCCI

Staccato?

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Staccato.

SIGFRIDO RANUCCI

Quest'altra macchina invece?

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Questa è una prova che serve per verificare che un portatore di questi dispositivi possa ragionevolmente utilizzare o essere in vicinanza di telefoni cellulari. Questa prova dovrebbe essere fatta da un vasca in cui si mette acqua e sale, ma ci dovrebbe essere un'antenna di generazione, qui invece si vede di nuovo una strumentazione che però è scollegata, non si vede l'antenna per generare i campi da telefoni cellulari.

SIGFRIDO RANUCCI

Qui poi c'è una resistenza all'urto praticante.

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Eh si... Alle vibrazioni. Quindi parliamo di urti, movimenti rapidi o cose di questo genere. Quindi anche in questo caso il dispositivo deve continuare a funzionare, deve essere robusto. Ecco qui si vedono proprio gli elementi che servono per mettere in vibrazione questi dispositivi, in qualche modo si vede anche che il sistema di fissaggio del pacemaker è danneggiato, è rotto.

SIGFRIDO RANUCCI

Se io rilascio un certificato senza aver fatto questi test, è un falso sostanzialmente.

DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Eh certo. Quindi in questo caso sono danneggiati tutti: è danneggiato il sistema europeo perché questi oggetti vengono immessi in commercio. È danneggiata l'azienda stessa perché ovviamente non ha avuto un controllo per cui in realtà paga e poi c'è il paziente.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

I certificati di conformità portano la firma di Pietro Bartolini, e sul suo lavoro dovrebbe vigilare il direttore generale del ministero della Salute, Marcella Marletta alla quale avevamo chiesto un'intervista, ma all'ultimo momento al Ministero ci fanno trovare un altro dirigente.

SIGFRIDO RANUCCI

Il Ministero vigila sull'Istituto Superiore della Sanità, o no?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Certo.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma lei nel laboratorio, e chi per lei dal Ministero, c'è stato?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Certo. Ci siamo stati anche recentemente...

SIGFRIDO RANUCCI

Avete visto? Funzionano regolarmente?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

C'è stato anche recentemente. Sì. Si è fatto l'audit.

SIGFRIDO RANUCCI

Ci siamo stati pure noi, però. Noi abbiamo visto che questi laboratori non funzionano.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Se siete degli esperti, in grado di poter valutare questo... come le dicevo, esperti...

SIGFRIDO RANUCCI

Vedere i macchinari rotti, staccati, questo credo che non ci voglia un esperto.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Ci sono degli esperti che hanno effettuato recentemente un audit presso l'Istituto Superiore di Sanità e a breve sarà fatto un nuovo audit congiunto, quindi con esperti europei. Quindi se l'organismo notificato non sarà conforme, non sarà ritenuto...

SIGFRIDO RANUCCI

Sì, ma nel frattempo, mi perdoni, continuano ad essere emessi dei certificati di conformità su dei pacemaker, dicendo che questi test sono stati fatti, ma in realtà non sono stati fatti perché non ci sono i macchinari per farlo. Cioè, voglio sapere, ma questo, il ministero di Sanità è a conoscenza, o no?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Io... questo... è una sua affermazione.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma secondo lei... lei vigila su questo, su questo dipartimento, no? Questi test vengono fatti o no?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Sì, devono essere fatti.

SIGFRIDO RANUCCI

Che devono essere fatti, siamo d'accordo.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Sì, però io non posso...

SIGFRIDO RANUCCI

Ma se vengono fatti, cioè vengono fatti o no?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Sì perché altrimenti sarebbe... sarebbe impossibile...

SIGFRIDO RANUCCI

Sarebbe una truffa, quasi, sì.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Sarebbe una truffa, ecco.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Eppure l'Istituto Superiore di Sanità è a conoscenza da tempo dello stato in cui versano i laboratori. Nel settembre 2010 il direttore del dipartimento Tecnologie, nomina come responsabile del laboratorio l'ingegner Calcagnini, al fine di migliorare l'efficacia dei controlli sulla sicurezza dei pacemaker. L'ingegnere ringrazia, ma rinuncia all'incarico. Risponde che non è possibile svolgere le attività previste, in quanto il laboratorio, di fatto, non esiste.

Ma l'Istituto Superiore di Sanità, invece di mettere in funzione i laboratori, preferisce destinare il suo ingegnere ad altro incarico.

SIGFRIDO RANUCCI

A noi risulta che l'Istituto Superiore di Sanità è dal 2010 che sa che quel laboratorio non funziona. A lei questo risulta?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Mi scusi? Non ho capito cosa...

SIGFRIDO RANUCCI

Dicevo, risulta che l'Istituto Superiore di Sanità è a conoscenza, è ben a conoscenza, che quei laboratori non sono in grado di funzionare dal 2010. A lei questo risulta?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

A me, come ministero della Salute, questo non risulta.

SIGFRIDO RANUCCI

Qui c'è un dirigente dell'Istituto Superiore di Sanità che incarica una persona di seguire il laboratorio. Questo signore risponde che è impossibile temperare l'incarico perché il laboratorio non funziona. A distanza di anni il laboratorio è nelle stesse condizioni. Questo significa che dal 2010 a oggi quel laboratorio non ha mai fatto test.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

No, allora, io innanzitutto...

SIGFRIDO RANUCCI

E sono stati messi sul mercato dei pacemaker che avevano una certificazione che dietro non aveva fatto, non aveva questi test.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Questi sono documenti che sono... sono carta diciamo... non...

SIGFRIDO RANUCCI

È protocollata, c'è un numero di protocollo.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Non intestata, di cui io non sono a conoscenza.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Ma l'Istituto Superiore di Sanità deve anche sorvegliare che una volta immesso sul mercato un dispositivo medicale continui a essere sicuro. Carmine Guarino e Pietro Bartolini inviano per questo una task force, formata da persone specializzate presso le aziende che hanno costruito i pacemaker. E a vigilare sulla qualità delle ispezioni è sempre il ministero della Salute.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Noi dobbiamo verificare che siano, siano posseduti quei requisiti tecnici, scientifici, di risorse umane, con esperienza che consentano di poter rilasciare la marcatura CE. Questa è la nostra attività di sorveglianza sugli organismi notificati. Quindi eh...

SIGFRIDO RANUCCI

Le persone che vanno... Le persone che vanno a fare sorveglianza presso le ditte o per verificare se questi impianti medicali funzionano, questi dispositivi funzionano più o meno bene, sono delle persona che hanno dei requisiti giusti per farlo.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Sì. Certo.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei di questo è certa?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Sì, sono certa, certo.

SIGFRIDO RANUCCI

Perché a me risulta, per esempio, che ci sono persone che vengono inviate in questa task force che va a fare le verifiche che sono in realtà laureate in storia, in scienze delle comunicazioni, farmacia, giurisprudenza, scienze politiche.

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Allora...

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè, come mai vengono scelte persone con questi requisiti? Che qualità hanno?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Le persone a cui lei si riferisce vengono selezionate tramite bandi appositamente formate per fare...

SIGFRIDO RANUCCI

Scusi, io faccio fatica a immaginare che un bando per selezionare una persona che abbia delle competenze medico-scientifiche o anche di ingegneria...

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Allora l'atti... la... Allora, la... gli esperti s...

SIGFRIDO RANUCCI

Poi ci finisca dentro uno che è esperto in comunicazione, piuttosto che in scienze politiche... Quali qualità hanno? Perché a me risulta poi che questi in realtà, saranno anche dei bravissimi professionisti, non lo metto in dubbio, però abbiamo come qualità che siano, per esempio, parenti e figli di persone che sono all'interno del Ministero o dell'Istituto Superiore di Sanità. Me lo smentisce questo?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Su questo...

SIGFRIDO RANUCCI

O me lo conferma?

ROSARIA BOLDRINI - SORVEGLIANZA DISPOSITIVI MEDICI - MINISTERO SALUTE

Allora su questo mi dispiace, ma io non sono la persona adatta per poter rispondere.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora l'Europa dice: quando l'ente che certifica è di proprietà di un ente pubblico ovvero Istituto Superiore di Sanità è il ministero della Salute che garantisce l'indipendenza e l'assenza di conflitto. Qui abbiamo una moglie che controlla il marito e lo sovvenziona pure. E chi è che va a vedere che gli strumenti medicali che gli ospedali acquistano e poi impiantano, siano per esempio non alterabili dai campi elettromagnetici, sono gli stessi che utilizzando gli strumenti che abbiamo visto, hanno certificato: è tutto ok. Ora se un pacemaker dovesse impazzire, sono liberi di dire "ho sbagliato?". Evidentemente no. Ora noi ci auguriamo che quello che abbiamo visto è stata un'allucinazione e che domani ci radiano dall'ordine dei giornalisti, che un laboratorio vero e perfettamente funzionante esiste e lo tengono segreto, perché a noi non l'hanno voluto fare vedere e non c'hanno neanche risposto nel merito, perché se quel che abbiamo visto è tutto vero, rischiamo di replicare delle brutte storie dove c'è la vittima, c'è il colpevole, chi controlla il colpevole, ma alla fine nessuno paga.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

È l'estate del 2001, il signor Enzo Barbetta ha il cuore che fa le bizze, non batte più regolarmente, entra nel reparto di cardiochirurgia dell'azienda ospedaliera di Padova. Gli viene impiantata un nuovo tipo valvola artificiale costruita in Brasile. Ma il signor Barbetta è tranquillo, perché si trova all'istituto Gallucci, un centro di eccellenza, e a operarlo è il primario, un luminare, il professor Dino Casarotto. Ma un anno dopo il chirurgo gli scrive una lettera.

CINZIA BARBETTA

Siamo stati chiamati a contattare urgentemente il centro Gallucci per fissare un colloquio col professor Casarotto e l'equipe perché erano state riscontrate delle anomalie nel funzionamento delle valvole Tri-technolgy impiantate.

SIGFRIDO RANUCCI

Vi ha parlato di un rischio di morte?

CINZIA BARBETTA

No.

SIGFRIDO RANUCCI

Per l'impianto di queste valvole?

CINZIA BARBETTA

No, anzi. Ci ha fatto trapelare che in caso di problematiche, c'era un tempo di intervento. Nel senso che il paziente si poteva sentire male, quindi si poteva intervenire...

SIGFRIDO RANUCCI

Nel giro di?

CINZIA BARBETTA

Nel giro di breve, però non certo come poi è successo a papà che...

SIGFRIDO RANUCCI

Invece a suo padre che cosa è successo?

CINZIA BARBETTA

Niente, che si è accasciato sul volante del camion dove era, quindi l'hanno trovato accasciato sul volante, quindi probabilmente è stata una cosa...

SIGFRIDO RANUCCI

Immediata.

CINZIA BARBETTA

Immediata, Sì.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Il chirurgo Casarotto proprio in quei giorni stava facendo acquistare dall'ospedale altre 350 valvole brasiliane. Aveva dato indicazione di modificare i requisiti richiesti nel capitolato d'appalto: viene tolto il requisito della "lunga esperienza" e sostituito con quello di "alta performance". Cioè con lo stesso pubblicizzato sui depliant della ditta brasiliana. I magistrati hanno poi contestato un interesse personale, dietro l'acquisto di quelle valvole.

CINZIA BARBETTA

Per ogni valvola che lui acquistava aveva percepito la tangente.

SIGFRIDO RANUCCI

Un imputazione mai accertata però. E lui ha pagato per questo?

CINZIA BARBETTA

No, non ha pagato perché è finito in prescrizione, quindi...

SIGFRIDO RANUCCI

Voi avevate ottenuto una parte del risarcimento richiesto in primo grado, dell'ente ospedaliero, e non dal medico, non dal chirurgo, perché il Tribunale non aveva legato l'episodio di corruzione della valvola all'ipotesi di reato di omicidio colposo... E poi però questi soldi vi sono stati richiesti indietro?

CINZIA BARBETTA

Ci hanno richiesto il... la restituzione della quota che ci avevano anticipato... erogato...

SIGFRIDO RANUCCI

La provisionale.

CINZIA BARBETTA

...Esatto, come provvisionali in primo grado.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

A Torino va in scena lo stesso copione: il palcoscenico è l'ospedale delle Molinette, ci sono di mezzo sempre le valvole brasiliane, stesso giro di mazzette, cambiano i personaggi: il chirurgo e le vittime. Una di queste è il signor Scaparone, magazziniere della Michelin, mentre lavora sente una fitta al petto e si sente soffocare. Viene ricoverato d'urgenza e ad operarlo è un chirurgo d'eccellenza, il professor Michele Di Summa.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei pensava di aver messo nel suo corpo un dispositivo che era stato controllato, certificato.

MICHELE SCAPARONE

Esatto. Esatto.

SIGFRIDO RANUCCI

A tutti i livelli, no?

MICHELE SCAPARONE

Vorrei vedere. Di fatto avevo chiesto la durata, lui mi aveva detto che era una durata illimitata, praticamente era una valvola che sarebbe dovuta rimanere lì per sempre.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Invece la valvola dopo circa un anno si rompe. Scaparone rimane invalido e perde il suo posto di lavoro. Oggi campa con poco più di 600 euro al mese. E conserva ancora nel suo corpo un pezzo di quella valvola.

MICHELE SCAPARONE

Sì. È rimasto un ricordo. Un bel ricordo.

SIGFRIDO RANUCCI

Nell'inchiesta penale è emerso che il professor Di Summa ha preso delle mazzette per infilarle quella valvola difettosa.

MICHELE SCAPARONE

È una vergogna totale.

SIGFRIDO RANUCCI

Ha chiesto risarcimento per questo lei, no? Al professor Di Summa e all'Ospedale.

MICHELE SCAPARONE

Esatto.

SIGFRIDO RANUCCI

E com'è andata la causa?

MICHELE SCAPARONE

Il penale è andato male, non è stato riconosciuto...

SIGFRIDO RANUCCI

E lei... Oltre il danno adesso si aggiunge la beffa, no? Lei deve risarcire le spese legali. Al professor Di Summa e all'ospedale. Cifra?

MICHELE SCAPARONE

Allora, si trattava di diecimila euro per il chirurgo e ventimila euro per l'azienda ospedaliera.

SIGFRIDO RANUCCI

In totale trentamila euro. E lei ce li ha?

MICHELE SCAPARONE

Non avevo assolutamente da dare questi soldi. Perdendo il primo grado, non sono più andato avanti proprio per paura di dover affrontare altre spese. Non sono più stato in condizioni di proseguire.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Casarotto e Disumma sono stati assolti dall'accusa di omicidio colposo perché la corruzione non prova che fossero a conoscenza che stavano impiantando valvole difettose. E di fatto alla fine non hanno pagato i risarcimenti ai pazienti. Neppure i costruttori. I brasiliani Rubens De Sousa e Sergio Casagrande, condannati a 2 anni e 6 mesi per omicidio e lesioni colpose, non hanno fatto un giorno di galera. E se la spassano in Brasile.

RODOLFO PAMPALONI - LEGALE

La cosa più terribile è che praticamente noi volevamo questo: che lo Stato si prendesse la responsabilità verso i pazienti e poi ci fossero dei processi per accertare le responsabilità all'interno del sistema e poi se la prendessero con chi volevano.

SIGFRIDO RANUCCI

Invece?

RODOLFO PAMPALONI - LEGALE

E no. No. Loro hanno cominciato a dire tu che hai subito, fai la causa ai brasiliani. Ma io cosa c'entro coi brasiliani, scusi? Il signor Scaparone e il signor Marjonai adesso dovrebbero andare in Brasile, a far causa ai brasiliani. Hai idea che cosa vuol dire fare una causa in Brasile? Costa l'ira di Dio. Ma poi è assurdo scusi. Io vado in ospedale e mi metto a disquisir di valvole? Io l'altro giorno sono andato a togliermi il sangue e dico: "Scusi, mi dica che ago usa". Ma non esiste... è fuori dal mondo.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Non ha pagato il risarcimento ai pazienti neppure chi ha importato le valvole difettose in Italia, Vittorio Sartori e suo figlio Luca, che avevano messo la sede al riparo a Montecarlo e pagato le mazzette ai chirurghi. Alla fine l'ha fatta franca anche l'Ente ospedaliero a cui i pazienti si erano rivolti.

RODOLFO PAMPALONI - LEGALE

Loro hanno fatto questo ragionamento. Io ente, come faccio a risponderle nell'operato di un mio dipendente che è infedele anche a me, ente. Io posso rispondere dell'operato del mio dipendente che commette qualcosa per colpa. Non per dolo, di questo genere. Di questa gravità. Perché lui non ha acquistato le valvole perché erano le migliori, ma perché ha preso delle stecche.

SIGFRIDO RANUCCI

L'ente ospedaliero, in tutto questo, non è comunque responsabile per omesso controllo?

RODOLFO PAMPALONI - LEGALE

Non ha fatto nessun controllo. Loro si son difesi semplicemente dicendo: A. queste valvole avevano un marchio CE, e la ditta ci ha dichiarato di averlo. In realtà la certificazione esibita dal..., che doveva esibire la ditta brasiliana, io non l'ho mai vista.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Riassumendo è andata così, la certificazione c'era ed è stata fatta dal più prestigioso ente europeo che è il Tuv, poi i produttori hanno venduto un lotto di valvole difettose ai nostri ospedali, e nessuno ha controllato, c'è dovuto scappare il morto e l'invalido. Intanto vogliamo tranquillizzare i portatori di pacemaker perché non sono come le valvole che abbiamo visto, ci risulta che le ditte producono rispettando le norme certo è che se manca qualcosa chi deve controllare è il laboratorio che abbiamo visto. Ora il Ministro lo sa? Probabilmente no, perché per la nomina di un ministro, da cui dipendono poi tutti gli altri incarichi, non è richiesta né competenza né merito questo è il nostro dramma ovunque vai trovi qualcuno che sta facendo una cosa di cui non capisce nulla e per il quale è pagato.